

Calcio Pareggiano Como e Empoli

In Coppa Italia due sorprese: fuori Milan e Juve

Al Comunale di Torino rete di Bonini e clamoroso autogol di Brio - A San Siro segnano Rossi e il giovane Della Monica

Risultati di Coppa

	andata	ieri	quellificata
ATALANTA-ROMA	0-2	2-1	ROMA
JUVENTUS-COMO	0-1	1-1	COMO
MESSINA-TORINO	rinv.	0-2	
MILAN-EMPOLI	0-1	1-1	EMPOLI
PADOVA-INTER	rinv.	2-0	
PISA-VERONA	0-3	1-3	VERONA
UDINESE-FIORENTINA	1-3	1-0	FIORENTINA
VICENZA-SAMPDORIA	rinv.	2-2	

Senza sei titolari inciampano i bianconeri

Juventus-Como 1-1

MARCATORI: 42' Bonini, 48' Brio (autorete)
 JUVENTUS: Tacconi, Caricola, Pioli (30' Cabrini), Bonini (54' Laudrup), Brio, Favero, Mauro, Pin, Briaschi, Bonetti, Pacione (12 Bodini, 14 Scirea, 16 Busol)
 COMO: Paradisi, Tempestilli, Bruno, Invernizzi, Maccoppi, Albiero, Todisco (79' Mozi), Fusi, Borgonovo, Notaristefano (59' Conti), Corneliusen, (50' Mattel), (12 Della Cora, 16 Dione)
 ARBITRO: Lombardo di Marsala.

TORINO — Il Como elimina dalla Coppa Italia la Juventus. I bianconeri escono di scena, probabilmente senza traumi, per non aggiungere un altro impegno a quello già consistente del doppio fronte, campionato, Coppa Campioni. Trapattini aveva spedito in panchina o addirittura lasciato a riposo ben

seis titolari. E questo lascia capire di come la squadra di casa avesse affrontato l'impegno inaspettato. Anche gli innesti di Cabrini al posto dell'infortunato Pioli e di Laudrup a venti minuti dal termine, sono state mosse dettate più dall'emergenza che da una precisa scelta tattica. Tutto questo nulla

Samp in affanno, le dà una mano il n. 1 vicentino

Vicenza-Sampdoria 2-2

MARCATORI: 6' Schincaglia, 17' Vialli, 41' Autorete Pellegrini, 52' Salsano
 VICENZA: Dal Bianco, Bertozzi (60' Zanandrea), Pallavicini, Pascullo, Cattaneo, Mascheroni, Messera (55' Savino), Nicolini (53' Mazzanti), Lucchetti, Carilli, Schincaglia. (12 Maini, 15 Cicco)
 SAMPDORIA: Bordon, Parl, Galia, Aselli (64' Mannini), Vierchowod (85' Paganin), Pellegrini, Salsano, Souness, Lorenzo, Matteoli (74' Mancini), Viali. (12 Bocchino, 13 Veronici).
 ARBITRO: Longhi di Roma.

Dal nostro inviato
 VICENZA — La Sampdoria dell'eterna linea verde, sempre scanzonata e sempre proiettata verso il futuro (Souness, Scanziani e Bordon si nascondono nel gruppo e ringraziano) era venuta a Vicenza pensando forse che l'appuntamento più impor-

te fosse quello con Vicini Brighenti, i distributori ufficiali di magli e calzini Under 21. Del Vicenza avevano poche notizie se non che in serie B sta marciando tra la meraviglia di tutti nell'area nobile, ma che il suo impianto è quello della serie C. E per la Samp è stato un pomerig-

Gianni Piva

La Ismil cambia rotta, adesso l'accordo è praticamente fatto

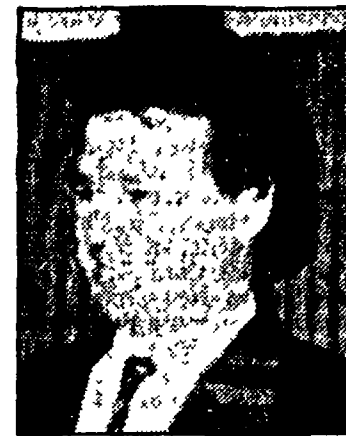
Milan, l'ultima schiarita

Trattativa in dirittura d'arrivo. Berlusconi è sempre più padrone

Mancano i comunicati ufficiali, ma l'intesa è raggiunta - Ieri incontro in tribunale tra i rappresentanti di Farina, Nardi e Fininvest



Paolo Berlusconi



Gianni Nardi

MILANO — Ormai è proprio fatta. Anche se in questa intricata vicenda è meglio attendere cauti, il Milan è nelle mani di Berlusconi. Non l'ha ancora materialmente, ma pare proprio che gli ultimi scogli siano stati aggirati. Nella giornata di ieri ci sono stati fatti significativi che lasciano trasparire che l'affaire Milan si sta risolvendo. Nel pomeriggio presso, il Tribunale di Milano, alla presenza del giudice Federico Buono (il magistrato nelle mani è l'istanza di amministrazione controllata), si sono incontrati l'avvocato Leddi (legale dell'Ismil) e Farina, il dottor Locatelli (il commercialista che cura gli interessi di Nardi) e l'avvo-

cato Dotti (rappresentante del Gruppo Fininvest-Berlusconi). Hanno formalmente trovato un accordo che sarà oggi stesso sottoposto all'approvazione di Nardi e Berlusconi. Se finalmente i due firmeranno il documento, domani potrà essere depositato presso la Cancelleria del Tribunale. Appare chiaro che un punto centrale sarà la clausola, secondo la quale l'Ismil dovrà essere in grado di coprire tutti i debiti contratti. A questo punto la possibilità che la richiesta di amministrazione controllata possa venire archiviata dovrebbe essere molto concreta. La conferma si avrà comunque martedì 18, giorno in cui è stata fissata

l'udienza in tribunale. Un riferimento alla data del 18 è stato fatto espressamente dallo stesso avvocato Dotti che, pur confermando che il gruppo Berlusconi di fatto ha messo le mani sulla società rossonera, ha affermato che la comunicazione ufficiale potrà essere fatta soltanto dopo la decisione del magistrato. Contestualmente si impegnerà a ritirare la richiesta di sequestro delle azioni che aveva a suo tempo avanzata. Una sciarada giudiziaria e legale complicata, ma dalla quale dovrebbe uscire l'ancora di salvezza per il Milan.

Altre conferme indirette della risoluzione del problema del Milan si sono avute ieri sera prima dell'inizio della sfortunata partita di Coppa Italia dei rossoneri da parte del presidente Lo Verde. L'anziano dirigente ha detto: «Penso ormai che sia una questione di due o tre giorni per definire gli ultimi particolari. Il problema più grosso è stato risolto un incontro tra i rappresentanti della società rossonera e quelli della «Milan promotion» che è stato aggiornato alla prossima settimana. Concludendo: stiamo correndo verso il gran finale. Resteranno, come coriandoli, solo i debiti di Farina. Ma, dopo carnevale, a chi importa più dei coriandoli?»

Intanto il 21 è stato convocato il consiglio del Milan. Nel corso della riunione dovrebbero venire eletti i nuovi dirigenti.

da ce.

Lettera aperta di Biscardi che risponde a Portinari

No, il mio «Processo» non è filo-romanista

Aldo Biscardi, conduttore de «Il processo del lunedì», ci ha inviato questo scritto in risposta alla «lettera aperta» di Folco Portinari pubblicata ieri da «l'Unità».

Caro Portinari, non è la prima volta, e spero non sia l'ultima, che mi dimostri stima e amicizia dedicandomi lettere aperte a l'Unità e ponendomi al centro delle attenzioni del tuo prediletto nipote Matteo (mi par quasi di conoscerlo e volergli bene avendone tu «penellato» i tratti fondamentali con la ricominciata efficacia narrativa): a questo punto, tradisci certamente la nostra comunanza ideale e la buona educazione se non mi preoccupassi per Matteo e per il tuo cuore granata. Soprattutto peserebbe sulla mia coscienza la tua paura di apparire, a te stesso, un tanto perché il mio Torino le

ha buscate proprio domenica scorsa dalla Roma e già le aveva buscate all'andata; vedi Matteo, tu non sei persona perché sono miei amici e non mi piace che i miei amici facciano con te brutte figure; io critico Biscardi perché non mi va a genio come certe volte lui si comporta ma posso giurare sulla sua onestà e sulla sua buona fede perché conosco tutte le tappe della sua carriera; io ho accusato, nell'ultima lettera aperta, Arpino e Beha di aver inscenato una «parentesi beitoliana» e lo ho sottratto alla tua osservazione diretta perché sono miei amici e non mi piace che i miei amici facciano con te brutte figure; io critico Biscardi perché non mi va a genio come certe volte lui si comporta ma posso giurare sulla sua onestà e sulla sua buona fede perché conosco tutte le tappe della sua carriera; io ho accusato, nell'ultima

rosi convincimenti. Iontanissimi da qualunque suggestione di «sponsorizzazione».

Io aggiungerei, caro Portinari, soltanto questo a Matteo: «Vedi, Matteo, tu non non soltanto è sempre sincero ma è anche uomo coerente e coraggioso: presto, quando Biscardi lo chiamerà al Processo glielo farò in diretta le sue critiche».

E io ti chiamo presto, se vorrà, e io di sottrarti al rischio di trasformarti da torinista e juventino, consigliandoti brutalmente di non assistere più al Processo. Mi piace poter contare anche su spettatori di cultura e di spirito critico come te.

E, poi, come farai a soddisfare l'innocente curiosità di Matteo?

Ti saluto caloramente
 ALDO BISCARDI

Ieri incontro Sordillo-Andreotti sulla riapertura delle frontiere agli stranieri

Caso-Viola, giudicherà anche l'Uefa

L'organismo europeo esaminerà l'«incartamento» (le verrà rimesso da Sordillo) il prossimo 26 febbraio, nella riunione dell'esecutivo che si terrà a Roma - Oggi al Cf i premi degli azzurri e l'esposto di Jurlano



Federico Sordillo

ROMA — I molti argomenti all'ordine del giorno della presidenza federale della Federcalcio (stranieri, caso-Viola, esposto-Jurlano, premi azzurri) non hanno permesso di mettere nero su bianco quanto a decisioni. Però, nel rapidissimo incontro avuto dai giornalisti con il presidente Sordillo, si è riusciti a sapere che il caso-Viola era stato discusso a fondo e che sulla questione «stranieri» pare che qualcosa di nuovo

bolle in pentola. Ma andiamo per ordine. La Roma verrà «processata» anche dall'Uefa. Tutto l'incartamento che riguarda il pagamento del cento milioni da parte di Viola a Landini e Cominato in relazione alla semifinale di Coppa dei Campioni contro gli Inglesi del Dundee, sarà consegnato all'Esecutivo Uefa, che si riunirà a Roma il prossimo 26 febbraio. Non ha trovato conferma, dunque, l'ipotesi secondo la quale Sordillo avrebbe evitato di discutere in presidenza e Consiglio federale del caso-Viola, im-

pendo — difatto — che l'Uefa giudicasse in tempi brevi l'operato di Viola (con la conseguenza di arrivare persino ad una squalifica della Roma in campo internazionale).

Sordillo ha cercato di bilanciare la decisione continuando a ripetere il ritornello che la «Roma ha vinto l'incontro col Dundee in modo solido». Come dire che il vertice del calcio salva la Roma come squadra ma non come società, nella figura del suo presidente Dino Viola. Altrettanto singolare è poi il ricorrere all'argomentazione che l'Uefa ha fiducia nella giustizia sportiva italiana. Ora, siccome non esiste la prescrizione nei regolamenti europei, potrebbe anche accadere che l'Uefa giudichi discutibile l'operato di Dino Viola e, quindi, della società (anche perché è stato danneggiato l'arbitro Vautrot che si è visto estromettere dai Mondiali, pur essendo innocente). Insomma, come la prescrizione non ha significato assoluzione (anzi, la motivazione della sen-

tenza suona — tra l'altro — come una dura condanna morale nei confronti di Viola), così non può venir dato per scontato che tutto finisca in una bolla di sapone. E se non accadesse ciò, il presidente Viola potrebbe dar seguito alle sue dimissioni dalla Roma, forse non prima però di «aver vuotato il sacco». Staremo a vedere.

Il presidente Sordillo si è congedato in fretta, spiegando che doveva recarsi dal ministro degli Esteri, l'on. Giulio Andreotti, per discutere in merito agli stranieri. Tutto lascia presumere che le società stiano insistendo per la riapertura delle frontiere una volta conclusi i Mondiali in Messico. Ma non è detto che non si affacci anche la richiesta del terzo straniero fin dal campionato '86-'87. Ma quest'ultima ipotesi pare assai remota. Comunque oggi, dopo il Cf, Sordillo terrà una conferenza-stampa, così che ne sapremo qualcosa di più.

g. a.

L'Udinese sfiora il colpaccio contro i viola

Udinese-Fiorentina 1-0

MARCATORE: 45' Chierico
 UDINESE: Abate, Celperoni, Susic, Storgato, Edinho, De Agostini, Chierico, Milano, Carnevale, Criscimanni, Colombo. 12 Brio, 13 F. Rossi, 14 Tagliaventi, 15 Del Fiume, 16 Pass.
 FIORENTINA: Gelli, Gentile, Carobbi, Orioli, Contratto, Passarella, Messera, Battistini, Monetti (84' Berti), Antognoni (48' Onorati), Iorio (88' Pellegrini), 12 B. Conti, 13 Pasqucci.
 ARBITRO: Magni di Bergamo.

Nostrò servizio
 UDINE — Fino a qualche settimana fa l'Udinese era considerata da tutti una squadra di serie B ed ora, sotto il «nuovo corso» di De Sisti, per poco non acciappava il passaggio del turno

di riserva Abate (che ha svolto un ottimo lavoro) poteva fare pensare ad una rinascita di De Sisti circa il risultato. Ma oggi l'Udinese aveva un Miano nel motore, che ha splendidamente sostenuto un ruolo propulsivo ed è apparso l'arbitro primo dello splendido secondo tempo della sua squadra, ad un certo punto lanciatisi in attacchi furibondi. Ricchi di inenarrabile fantasia, ma anche sostanzialmente pratici, mentre la Fiorentina assal raramente superava la metà campo.

Sfiora quindi per i viola questa promozione ai quarti di finale, ma bisogna anche dire che la squadra è apparsa sufficientemente ordinata.

La rete dell'Udinese porta la firma di Chierico, il quale allo scadere del primo tempo aveva colto un lancio vertiginoso di parte dei bianconeri si aggiugnendo al bilancio spettacolare della partita.

Con la vittoria e la ritrovata convinzione di oggi l'Udinese può consolarsi dell'eliminazione dalla Coppa Italia e trarre buoni auspici per il futuro del campionato.

Sergio Cadorini

Brevi

Ufficiale: Chingola lascia, Chimenti presidente
 È ufficiale: Franco Chimenti è il nuovo presidente della Lazio. Ieri si è riunito il consiglio d'amministrazione della società e, a seguito della dimissioni presentate da Giorgio Chingola ha proceduto alla nomina di Franco Chimenti a presidente del consiglio d'amministrazione della Ss Lazio e di Giammarco Cellini a vice.

Claudio Panatta vince al torneo Lipton
 Claudio Panatta ha superato il primo turno al Torneo Lipton in corso a Boca Raton, in Florida, sconfiggendo il cecoslovacco Anan Vajda con il punteggio di 6-1, 7-6.

Ivan Lendl fatica in Florida
 Il risultato della seconda giornata del torneo di Florida, valido per il Nabisco Grand Prix, è stato ancora da battuto lo statunitense Amalgamo: l'olandese è stato sconfitto da Ivan Lendl, costretto a tre break per superare Sach: 6-2, 3-6, 7-6 (8-6). Negli incontri della terza giornata, per il primo turno cancellato se la vedrà con il cecoslovacco Smet.

Zola Budd salta i campionati di G.B.
 L'inglese di origine sudaficana Zola Budd, 19 anni, ha deciso di non partecipare al campionato di Gran Bretagna di corsa femminile, in programma sabato prossimo a Leicester, per evitare una possibile manifestazione snobistica.

Ridotta la squalifica alla Opel
 La commissione giudicante nazionale della Federcalcio ha parzialmente accettato il ricorso della Opel Reggio Calabria riducendo la squalifica del campo di gara da due ad una giornata.

Arguello vuole tornare mondiale
 L'incariguente Alexis Arguello sarà avversario dell'argentino Libardo Sacco se questi conserverà il titolo mondiale Wba dei superleggi con l'italiano Patrizio Oliva il 15 marzo a Montecarlo.

Mai campione italiano di discesa libera
 Michael Mar ha vinto a Corpe sulla pista «Olimpica delle Dolomiti» il titolo italiano di discesa libera maschile. Secondo, a 81 centesimi, Daniele Sbardorotto, della Famme Galle Pradazzo, terzo, a 1' e 25 centesimi, Ivan Marzola.

Campionato italiano di bob a Cortina
 L'equipaggio di Ivo Farnas e Paolo Bertoldi, del Centro Sportivo Carabinieri di Selve Gardana, ha vinto a Cortina il titolo italiano di bob a due.

Oggi a Padova Italia contro Rft 5 giornate alla Marr-Rimini che minaccia il ritiro dal campionato

Basket

PADOVA — A Padova si gioca stasera (ore 20) Italia-Repubblica federale tedesca, ultimo impegno del calendario del girone di qualificazione ai Mondiali di Spagna. Gli azzurri dovrebbero ripartire in testa al girone avendo di fronte un avversario (già battuto in Germania) largamente rimangiato. A Klein, l'allenatore dei tedeschi, mancano Blab e Schrempf, che giocano nella Nba, Welp e Jaeckel, anch'essi di scuola americana. A Bianchini invece mancano Marzotta e Riva (Brammonti e Febbricant). È probabile che il coach azzurro affidi la regia a Della Valle fin dall'inizio della partita. Anche perché il tecnico deve provare soluzioni per il Mundial spagnolo che più della partita con i tedeschi è in cima

ai pensieri di tutti. Anche perché domani a Monaco c'è anche il sorteggio dei gironi finali.

Bianchini parlando con i giornalisti ha fatto capire che cerca risposte sui singoli più che sulla squadra. «Quella l'avrò solo in Spagna». Quindi il Cf verifica alcuni giocatori, di fiducia come Polesello e o le novità che il campionato gli propone (Premier e Della Valle ad esempio).

Il primo in nazionale ha sempre avuto scarsa fortuna: è Bianchini ha detto di lui: «Deve far scattare un magico meccanismo che gli consenta di essere, dopo due allenamenti con questa squadra, lo stesso Premier protagonista della Simac». L'assenza di Riva offre a Premier una grossa occasione.

Il secondo, cioè Della Valle, si sente investito di nuove responsabilità ma garantisce che in sua forza è di tentare di mi-

gliorarsi. Una sintesi della partita su Radio nel corso di «Sportsette» alle 23 circa.

ROMA — Pesante squalifica alla Marr-Rimini: 5 giornate. Il giudice sportivo l'ha motivata per l'aggressione che avrebbe subito il massaggiatore della Mobilitari Caserta (taglio e rottura di denti) da parte di un giocatore in un momento di sconosciuto al termine della partita. La società riminese ha avuto una durissima reazione al provvedimento sottoleneando in un comunicato che gli arbitri hanno scritto di un episodio che non hanno assolutamente visto, che si è trattato di un divieto tra spettatore e massaggiatore e che i denti rotti sono soltanto la caduta di una protesi dentaria. La società ricorda inoltre di non aver mai avuto gravi punizioni e che, in attesa dell'esito del reclamo, vaglierà l'opportunità di ritirare la squadra dal campionato.

Casarin arbitra il derby Juve-Torino

MILANO — Sette giocatori di Serie A squalificati per 1 giornata dal giudice sportivo si tratta di Briegel (Verona), Mariani (Pisa), Mauro (Juventus), Oddi (Roma), Viali (Sampdoria), Canino e Racc (Lecco). Due giornate di squalifica in Serie B a Canuti (Catania) e 1 per altri quindici calciatori. Ecco invece gli arbitri designati per le partite della Serie A di domenica prossima: Como-Milan: Mattei; Inter-Bar: Longhi; Juventus-Torino: Casarin; Lecce-Atalanta: Lombardo; Napoli-Fiorentina: Lo Bello; Pisa-Udinese: Agnozz; Roma-Torino: Lanese; Sampdoria-Verona: Boschi; In Serie B, Arezzo-Lazio: Pairetto; Bologna-Vicenza: Redini; Brescia-Perugia: Bianchiardi; Catania-Ascoli: Paparesta; Catanzaro-Crotone: Nese; Baldis; Empoli-Campobasso: Tarallo; Palermo-Cosenza: D'Innocenzo; Pescara-Cesena: D'Elia; Sambenedettese-Monza: Baldis; Triestina-Cagliari: Fellicano.

A Fremantle domina Australia II

FREMANTLE — Australia II si è imposta nella quarta prova del campionato di calcio a 11 in un match di 120 minuti. Ha preceduto America II e New Zealand K25. In classifica generale provvisoria è al comando Australia II con 11 punti. Il secondo è Australia II non ha troppo sorpreso. In effetti essa ha trovato ieri le stesse condizioni di tre anni fa a New Fort quando conquistò la Coppa America. Questa volta è ancora la più veloce. La sorte della corsa si è praticamente decisa al colpo di cannone. Coloro infatti che hanno esitato in partenza, non sono stati in grado di recuperare. Il canadese True North, French Kiss e Italia (finita al decimo posto), Azzurra è arrivata dietro Italia, undicesima. La classifica generale dopo quattro giornate: Australia II, 11; 2) New Zealand K25, 11,4; 3) Australia II, 13,7.

Via Ulivieri, torna Giagnoni al Cagliari

CAGLIARI — (p.b.) La solita formula: «Ulivieri, grazie» ringrazia il tecnico per la collaborazione prestata e gli porge i migliori auguri. Questa volta il bersaglio è per Renzo Ulivieri, esonerato ieri dai proprietari del Cagliari, dopo un anno e mezzo di lavoro alla guida della squadra sarda. Il Cagliari, penultimo nella classifica di serie B, è stato affidato a Gustavo Giagnoni, la quinta volta di un ritorno, dopo la sfortunata esperienza di tre anni fa, culminata con la retrocessione dalla massima divisione. La crisi del Cagliari, culminata con il crollo dell'allenatore, ha le sue origini nelle vicissitudini societarie (e processuali) dei suoi ultimi presidenti. Solo qualche mese fa, il fallimento societario chiese al presidente il geometra Moi, è stato evitato in extremis, non potendosi permettere di pagare un'ipoteca in più. I nuovi dirigenti hanno dovuto contrattare l'eserono di Ulivieri con lo stesso allenatore, il cui contratto scadeva nell'estate del 1987. Il tecnico ha accettato di firmare il contratto, ma non si è dimesso: «È una questione di principio — ha detto —, credo di aver lavorato con serietà e onestà, non mi sento in colpa».

Messner rinuncia alla scalata del Makalu

KATMANADU — Reinhold Messner ha rinunciato a raggiungere la vetta del Monte Makalu (8500 metri) nel massiccio dell'Himalaya, la quinta montagna del mondo, a causa delle cattive condizioni del tempo. Messner, 40 anni, e il suo compagno di cordata Hans Kemmerlander, 28 anni, hanno deciso di rinunciare alla scalata. Messner ha avuto una durissima reazione al provvedimento sottoleneando in un comunicato che gli arbitri hanno scritto di un episodio che non hanno assolutamente visto, che si è trattato di un divieto tra spettatore e massaggiatore e che i denti rotti sono soltanto la caduta di una protesi dentaria. La società ricorda inoltre di non aver mai avuto gravi punizioni e che, in attesa dell'esito del reclamo, vaglierà l'opportunità di ritirare la squadra dal campionato.